



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
la
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

composta dai magistrati

Antonello COLOSIMO	Presidente (Relatore - Estensore)
Luigi Francesco DE LEVERANO	Consigliere
Annalaura LEONI	Primo Referendario
Antonino GERACI	Referendario

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2023 e dei conti ad esso allegati per come approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 453 del 17.05.2024 e trasmesso dalla Presidente della Regione Umbria in pari data, successivamente emendato con D.G.R. n. 554 del 12 giugno 2024 e con D.G.R. n. 652 del 9 luglio 2024;

VISTI gli articoli 5, 81, 97, 100, 103, 111, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

VISTA la legge rinforzata 24 dicembre 2012, n. 243, in particolare, gli articoli 9, 10 e 12;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare il comma 5 dell'art. 1, a mente del quale il rendiconto generale della regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del T.U. di cui al R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge di contabilità della Regione Umbria 28 febbraio 2000, n. 13, disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria;

VISTO lo Statuto della Regione dell'Umbria approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 e ss.mm.ii.;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7 del 14 giugno 2013;

VISTA la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1250 del 15 maggio 2018, avente ad oggetto *“Procedure per lo svolgimento dell'attività istruttoria e dell'udienza del giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione/provincia autonoma, per l'esercizio 2017”*;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 21 dicembre 2022, n. 17, *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2023)”*;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 21 dicembre 2022, n. 18, *“Bilancio di previsione*

della Regione Umbria 2023-2025”;

VISTA la legge della Regione dell’Umbria 2 agosto 2023, n. 9, di *“Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali”;*

VISTO il *“Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) 2023-2025”* approvato dall’Assemblea legislativa con deliberazione 13 dicembre 2022, n. 282;

VISTO il *“Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025”* (ex art. 39, comma 10, del d.lgs. n. 118/2011), approvato con D.G.R. n. 1351 del 21 dicembre 2022, e il *“Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato”* approvato con D.G.R. n. 809 del 2 agosto 2023;

VISTA la D.G.R. n. 430 del 10 maggio 2024 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023;

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17 maggio 2024, con la quale la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge, avente per oggetto *“Rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2023”* e la *“Relazione”* che lo accompagna, inviata dalla Regione con nota n. 2024-0104601 del 17 maggio 2024;

VISTA la D.G.R. n. 554 del 12 giugno 2024, avente ad oggetto *“Rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2023. Sostituzione allegati H e T alla delibera n. 453 del 17.05.2024 e emendamento atto consiliare n. 2130 del 17.05.2024”*, inviata dalla Regione con nota n. 2024-0139563 del 14 giugno 2024;

VISTA la D.G.R. n. 652 del 9 luglio 2024, avente ad oggetto *“Emendamento atto consiliare n. 2130 del 17.05.2024 “Rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2023”. Sostituzione allegato T e integrazione dell’allegato X”*, inviata dalla Regione con nota n. 2024-0160724 del 9 luglio 2024;

VISTO il parere *“all’approvazione del Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2023”* reso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Umbria in data 17 giugno 2024;

VISTE le note istruttorie di questa Sezione per il giudizio di parificazione del rendiconto generale dell’esercizio 2023 e le relative note controdeduttive dell’Amministrazione regionale;

VISTE le note di questa Sezione n. 1714 e n. 1715 del 21 giugno 2024, con le quali è stata inviata, rispettivamente alla Regione e alla Procura regionale della Corte dei conti, la minuta di relazione da allegare alla decisione di parifica;

VISTA la nota prot. n. 0150344-2024 del 27 giugno 2024 (registrata al n. 1745), con la quale la Regione ha formulato precisazioni e reso chiarimenti alle osservazioni contenute nella

predetta relazione, successivamente integrata con nota n. 2024-0155375 del 3 luglio 2024 (registrata al n. 1817);

UDITI, nell'adunanza camerale per il contraddittorio del 4 luglio 2024, convocata dal Presidente della Sezione regionale di controllo con ordinanza n. 20 del 20 giugno 2024, i rappresentanti della Regione dell'Umbria ed il Procuratore regionale f.f., Consigliere Antongiulio Martina;

CONSIDERATO, in particolare, che nella relazione trasmessa alle parti è stato rappresentato che *“secondo quanto riferito dall'Amministrazione, le risorse trattenute in GSA, pari a complessivi euro 85.236.010,21, sono riferite [...] per euro 81.171.226,62, a quelle destinate alle spese direttamente gestite dalla Regione, tra le quali euro 14.213.516,19 destinate al finanziamento annuale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), [...]”*;

VISTA la deliberazione della Sezione n. 115/2024/PARI con la quale, all'esito della predetta adunanza, è stato assegnato termine alle parti, Procura regionale e Regione Umbria, per depositare memorie conclusive sull'oggetto del giudizio, evidenziando che, relativamente a quanto emerso in merito alla predetta modalità di finanziamento dell'ARPA, *“trattandosi di questione afferente alla parificazione del rendiconto, la stessa sarà deliberata nella decisione di parifica e non nella relazione alla stessa allegata”*;

VISTA la nota prot. n. 1849 del 6 luglio 2024, con la quale il Magistrato istruttore ha posto alla Regione specifici quesiti in merito alle risorse destinate nell'esercizio 2023 al finanziamento annuale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;

VISTA la memoria presentata dalla Regione Umbria con nota n. 2024-0159295 dell'8 luglio 2024, registrata al n. 1855 di pari data e trasmessa alla Procura con nota prot. n. 1863;

VISTA la requisitoria della Procura regionale per l'Umbria inviata in data 8 luglio 2024, registrata al protocollo n. 1852 di pari data, e trasmessa alla Regione con nota prot. n. 1862, con la quale l'Organo requirente concludeva chiedendo alla Sezione regionale di controllo, ritenutane la non manifesta infondatezza e la rilevanza in ordine al giudizio di parificazione, di sollevare questione di legittimità costituzionale dell'art. 16 della l.r. n. 9/1998, per contrasto con l'art. 117, secondo comma, lett. e), Cost., avuto riguardo alla norma interposta di cui all'art. 20 del d.lgs. 118/2011, con gli artt. 117, secondo comma, lett. m) e 32 Cost., nonché con gli artt. 81, sesto comma, 97 e 119, primo comma, Cost., e di sospendere il giudizio di parificazione sino alla risoluzione dell'incidente di costituzionalità e, comunque, di escludere l'importo di € 14.213.516,19 di cui al capitolo 02490 S dal perimetro sanitario e rideterminare, conseguentemente, il disavanzo da

recuperare *ex art. 42*, primo e dodicesimo comma, d.lgs. n. 118/2011, e, per l'effetto, negare la parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria relativo all'esercizio 2023, nei termini in cui risultava allo stato formulato;

CONSIDERATO che, con D.G.R. n. 678 dell'11 luglio 2024, avente ad oggetto "*Rendiconto generale dell'Amministrazione Regionale per l'esercizio finanziario 2023. Determinazioni*", inviata dalla Regione con nota n. 2024-0163026 dell'11 luglio 2024, registrata al n. 1882 e trasmessa dalla Sezione alla Procura regionale in pari data, la Giunta regionale, preso atto dei contenuti della deliberazione della Sezione n. 115/2024/PARI e del verbale allegato alla medesima, nonché delle successive note n. 1849 del 6 luglio 2024 e n. 1862 dell'8 luglio 2024, inviate dalla Sezione, inerenti all'utilizzazione del capitolo 2490 del bilancio regionale 2023 per il finanziamento delle attività di ARPA Umbria, nonché delle memorie conclusive tramesse dalla stessa Regione alla Sezione, con nota prot. n. 159295 dell'8 luglio 2024, ha ritirato il disegno di legge di Rendiconto generale dell'Amministrazione Regionale per l'esercizio finanziario 2023 approvato con delibera del 17 maggio 2014 n. 453;

VISTO il decreto n. 1 del 28 giugno 2024 con il quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha fissato l'udienza per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria - esercizio finanziario 2023, per il giorno 12 luglio 2024, alle ore 11:00;

VISTE le conclusioni orali rassegnate, alla pubblica udienza del 12 luglio 2024, dal Pubblico Ministero, nella persona del Procuratore Regionale f.f., Consigliere Antongiulio Martina, e dalla Presidente della Giunta regionale, Avv. Donatella Tesei;

PRESO ATTO dell'intervenuto ritiro da parte della Giunta regionale dello schema di Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio 2023 originariamente approvato con D.G.R. n. 453 del 17.05.2024 e ritenuto, conseguentemente, che siano venuti a mancare i presupposti per l'adozione da parte del Collegio di una pronuncia nel merito (cfr. Sezioni riunite per la Regione siciliana, decisione 3/2021/SS.RR./PARI);

TENUTO CONTO che la Procura regionale non si è opposta alla definizione in rito del presente giudizio;

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria

DICHIARA

non luogo a provvedere, in ordine alla decisione di parifica, avente ad oggetto lo schema di Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio 2023 originariamente approvato con D.G.R. n. 453 del 17.05.2024 e s.m.i..

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Perugia nella Camera di consiglio del giorno 12 luglio 2024.

Il Presidente
Antonello Colosimo



Antonello Colosimo
CORTE DEI CONTI
24.07.2024 22:08:52
GMT+01:00

Depositata in Segreteria il 25 luglio 2024

Il Funzionario Preposto
Dott.ssa Antonella Castellani



ANTONELLA
CASTELLANI
25.07.2024 06:58:06
GMT+01:00